

CATINONI SINTETICI

Fanno parte di questa categoria sostanze appartenenti alle NPS (Nuove Sostanze Psicoattive) e sono sostanze strutturalmente analoghe alla cathina, molecola psicoattiva della pianta del Khat. Numerosi sono i composti che vanno sotto l'etichetta di catinoni sintetici: Mefedrone (4-MMC), 4-Metilcatinone (4-MEC), Metilone (bk-MDMA), 3,4-Metilendioossipirovalerone (MDPV), Butilone (bk-MBDB), Pentedrone (β -etil-metcatinone), 3-Fluorometcatinone (3-FMC), 3-Metilmetcatinone (3-MMC), Etilcatinone, α -Pirrolidinovalerofenone (α -PVP), Bufedrone, Flefedrone (4-FMC), Metedrone (bk-PMMA), Benzedrone (4-MBC), Pentilone, 3,4-Dimetil-metcatinone (3,4-DMMC), 4-Etilmetcatinone (4-EMC), bk-MDDMA, 4'-Methyl- α -pyrrolidinohexanophenone (MPHP), 4-MeO-alfa-PVP. Si presentano di solito in polvere bianca o giallastra, più raramente in compresse o capsule. L'assunzione è generalmente orale o intranasale - di rado per via endovenosa.

EFFETTI

Generalmente effetti entactogenici e stimolanti, agendo tramite la loro azione come inibitore della ricaptazione della dopamina. L'agonismo di questo insieme di recettori, porta a un aumento della velocità di attivazione del neurone post-sinaptico, innescando una stimolazione sia cognitiva che fisica.

EFFETTI COLLATERALI

Differiscono tra le varie molecole, ma possono essere: insonnia e craving, emicrania, tachicardia, palpitazioni, nausea, bruxismo, agitazione e aggressività. Possibile dolore al petto e paranoie, stati di agitazione interiore e iperattività.

RISCHI A LUNGO TERMINE

Alcuni utilizzatori riportano un craving a volte più elevato rispetto a quanto sperimentato con altri stimolanti, ciò provoca la tendenza all'uso di dosi superiori e per tempi più lunghi rispetto a quanto inizialmente previsto. Chi utilizza grandi quantità riporta sintomi tipici dell'astinenza da stimolanti: perdita del controllo, forte desiderio di usare la sostanza nonostante i problemi a essa associati.